
SINTESI DELLA LEGGE SULL'INQUINAMENTO ELETTRICOMAGNETICO APPROVATA DALLA GIUNTA REGIONALE

“NORME CONCERNENTI GLI IMPIANTI RADIOELETTRICI CON FREQUENZA DI TRASMISSIONE FINO A 300 GHz E GLI ELETTRODOTTI”

La proposta di legge riprende il Principio di Precauzione sancito dall'articolo 174 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, ed i criteri fondamentali stabiliti dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36 Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Le principali novità introdotte dalla legge:

AREE SENSIBILI:

La Regione, le province e i comuni, per garantire la corretta localizzazione urbanistico territoriale degli impianti radioelettrici (antenne) e di minimizzare l'esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione, con particolare riguardo ai luoghi destinati alla permanenza di minori, di anziani e alla degenza di persone affette da patologie, individuano aree sensibili all'interno delle quali sono vietate nuove installazioni di antenne e delocalizzate le esistenti.

DIVIETI:

E' tassativamente vietato installare antenne su: ospedali, case di cura e di riposo, edifici adibiti al culto, scuole ed asili nido, luoghi di detenzione e pena, parchi pubblici, parchi gioco, aree verdi attrezzate, impianti sportivi, oratori, orfanotrofi e strutture similari, ivi comprese le relative pertinenze, che ospitano soggetti minorenni; sugli edifici costruiti abusivamente e che non abbiano ancora ottenuto il titolo abilitativo edilizio in sanatoria, sui beni immobili di interesse artistico, storico, archeologico e etnoantropologico. Le antenne installate su queste tipologie di immobili dovranno essere rimosse.

REGOLAMENTI COMUNALI PER L'INSTALLAZIONE DELLE ANTENNE DI TELEFONIA MOBILE:

I comuni adottano un regolamento di localizzazione dei nuovi impianti di telefonia mobile, e per la de-localizzazione di quelli esistenti installati in area di divieto per tale fine viene apposta conferenza istruttoria alla quale partecipano, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA), le aziende sanitarie locali competenti per territorio, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati ai sensi della legge 241/90.

AUTORIZZAZIONI PER LE INSTALLAZIONI:

Per installare nuove antenne è necessario:

- o Il verbale di assemblea condominiale di approvazione unanime;
- o Verificare le possibili interferenze relative agli apparati elettromedicali;
- o Verificare l'idoneità dello stesso edificio a sopportare l'aumento di carico;
- o Acquisire autorizzazioni, pareri, nulla osta, o altro atto di assenso comunque denominato, previsto dalla normativa vigente, anche per quanto attiene l'edificazione nelle zone classificate sismiche;

- o Effettuare la Valutazione di Impatto Ambientale per i grandi impianti,
- o I comuni devono applicare i criteri del DPR 380/2001 (Permesso di costruire) in sede di autorizzazione per i grandi impianti;
- o Apporre su ciascun impianto radioelettrico di un cartello informativo, ben visibile alla popolazione per dimensioni e ubicazione, con l'indicazione dei dati caratteristici dell'impianto, e dei valori di esposizione.

PERCORSI INTERRATI PER I NUOVI ELETTRODOTTI E RISANAMENTO DEGLI ELETTRODOTTI:

Sono realizzati con percorso interrato i nuovi elettrodotti che hanno una distanza inferiore a cinquanta metri da ospedali, case di cura e di riposo, luoghi di detenzione e pena, edifici adibiti al culto, scuole, asili nido, impianti sportivi, oratori, orfanotrofi e strutture similari, ivi comprese le relative pertinenze, che ospitano soggetti minorenni, i vecchi elettrodotti non conformi alla normativa vigente dovranno essere risanati, i gestori a tal fine presentano un piano alla Provincia.

VIETATO COSTRUIRE NUOVE CABINE ELETTRICHE ALL'INTERNO DI EDIFICI

DELOCALIZZAZIONE DELLE CABINE ELETTRICHE PRESENTI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI:

E' vietata la realizzazione di nuove cabine elettriche all'interno di edifici con destinazioni d'uso residenziali, scolastiche e sanitarie, e dovranno essere trasferite le cabine presenti negli edifici, a tal fine i gestori presentano un piano alla Provincia;

CATASTO DELLE ANTENNE E DEGLI ELETTRODOTTI:

E' finalmente istituito il catasto delle antenne e degli elettrodotti per censire tutti gli impianti esistenti.

OSSERVATORIO REGIONALE E FONDO PER LA RICERCA E LA DIVULGAZIONE:

E' istituito il fondo regionale per la ricerca e la divulgazione delle conoscenze scientifiche relative agli effetti derivanti dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, con particolare riguardo all'inquinamento elettromagnetico all'interno delle abitazioni.

ACCESSO AI DATI AMBIENTALI:

E' garantito l'accesso, a chiunque ne faccia richiesta, ai dati ambientali relativi all'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché la più ampia diffusione dei medesimi dati.
